

La pagina della donna



Il 25 agosto scorso i due razzisti John Milam e Roy Bryant uccisero, dopo averlo orrendamente sevizato, il negro quattordicenne Emmet Till. Il processo a questi assassini si è svolto in questi giorni presso il Tribunale di Sumner nel Mississippi. La giuria, interamente composta di bianchi, ha assolto i due delinquenti. Come è noto il giovane Till fu preso di mira, rapito e poi barbaramente ucciso, per essersi permesso di emettere scherzosamente un fischio di ammirazione all'indirizzo di una ragazza bionda e provocante, moglie del Bryant. Nella foto: la giovane vittima. Il fatto ha destato indignazione in tutto il mondo, e ha dimostrato che il problema del razzismo nella «civiltà» americana è ancora oggi all'ordine del giorno.

OCCHI APERTI SU UN CONCORSO NAZIONALE FRA LE MASSAIE

L'Alto Commissario non va al mercato

Un «concorso nazionale fra le massaie», è stato lanciato in questi giorni, sotto il patrocinio dell'Alto commissariato dell'Alimentazione. Con un modulo distribuito attraverso i negozi alimentari, si chiede alle donne di rispondere ad una serie di domande dove effettivamente si sono acquistati, quali e quanti generi consumano e quanti vorrebbero consumare, quantificando il costo del proprio budget alimentare.

La parola d'ordine è dunque: educare le massaie, insegnare loro come si compra e come si mangia. E cioè in parole povere: ciò che interessa all'Alto Commissariato non è di stabilire se quando vi recate a fare la spesa nel vostro borsellino ci siano 20 o 3000 lire, bensì di dirvi come voi dovete spenderle. Una

settimane), ma perché, per pretese ragioni di «praticità», i moduli sono stati distribuiti nei negozi cittadini. Si vuole dunque ignorare il grande numero di massaie delle nostre campagne, dei piccoli centri, perché è assai «pratico», al fine di elaborare delle statistiche addomesticate, chiudere gli occhi di fronte alle pessime condizioni alimentari delle famiglie in queste località.

Ma non può sfuggire che volutamente la inchiesta viene contenuta in limiti molto angusti: cioè non solo per il poco tempo in cui la si vuole svolgere (appena un paio di

il mondo visto da lei

tudini alimentari delle famiglie italiane e sulle opinioni delle massaie distribuendo ad esempio 11.000 moduli a Firenze e a Bologna e 15.000 in grandi città come Roma e Milano, che tanti non sono stati diffusi? In questa situazione viene reso di difficile attuazione lo stesso invito rivolto dalla Lega Nazionale delle Cooperative agli spacci cooperativisti perché contribuiscano a che il «concorso» raggiunga il più grande numero di donne, e queste rispondano nel modo più ampio.

Quando la scienza (o falsa scienza) si pone al servizio delle tesi care al padronato accade questo e peggio! Abbiamo ancora in mente quanto un alto esperto alimentare affermò lo scorso anno al Convegno dell'industria pastaria, esaltando gli spaghetti in questi termini: «la pasta dà un senso di sazietà notevole: specialmente quando è cotta bene, resta parecchio tempo nello stomaco prima di passare nell'intestino e assicura quel senso di sazietà che consente al lavoratore di lavorare tranquillo e a più alta produttività».

Quando il medico arriva, chiamato d'urgenza, la giovane si sdraia sul letto, perdendo sangue dal naso. Una donna anziana, immancabile signora conigliuola, dava i suoi consigli: «Tieni la testa rovesciata indietro, così il sangue diminuisce».

LE STRANE "RIFORME", SCOLASTICHE DEL GOVERNO ITALIANO

Libri gratuiti: non libri usati

I bambini italiani spendono — cioè le famiglie italiane spendono — sette miliardi e mezzo all'anno per comperare i libri delle scuole elementari. E' una notizia che abbiamo visto affiorare, fra il tre e il quattro settembre, su quotidiani d'ogni tendenza; non perché la spesa per i libri sia una novità, ma perché capita che certi mali vecchi ogni tanto vengono riscoperti e suscitino quella meraviglia che ci si aspetterebbe solo di fronte a novità imprevedute. Quel sette miliardi e mezzo di libri per imparare l'abc sono un'offesa al tenore di vita delle famiglie italiane, uno sterrefatto alle statistiche sulla disoccupazione, la miseria, la sottoccupazione, il disordine e le aperture a tutti, sono una cifra che viene considerata enorme, rapportata a quella degli altri Paesi a reddito maggiore del nostro.

Questo abbiamo letto all'approssimarsi dell'apertura dell'anno scolastico sul Quotidiano e sul Messaggero e altri giornali governativi. Pochi giorni dopo abbiamo appreso che qualcosa si intendeva fare, al ministero dell'Istruzione, di fronte a queste cifre paurose. Davvero si pensava di correre ai ripari, e come? In un modo abbastanza semplice, in uno di quei modi artigianali, all'antica, che caratterizzano così gaudiosamente tanti aspetti della vita italiana.



Momenti che ritornano ad ogni inizio di anno scolastico: l'abbraccio della mamma, i fiori alla maestra.

Il libro usato diventa così una istituzione sancita dal ministero della Pubblica Istruzione; il commercio minuto delle bancarelle, un fiorente strumento per sollevare le famiglie italiane dalle spese della scuola. Purtroppo non si può fare lo stesso per i quaderni usati e pennini usati; perché questi, in un'aula di 25, si potrebbero arrivare. Per esempio un patronato scolastico potrebbe ricorrere ai suoi maggiori fondi vendendo a caro prezzo quaderni usati.

La curiosità è una virtù

Il bambino che ossessiona gli adulti con le sue continue domande, che li sottopone all'incessante fuoco di fila delle «perché» non lo fa per il gusto di tormentarli, ma per desiderio di conoscere. La sua curiosità non è un difetto, ma una virtù: è dovere di chi lo educa il venire incontro a questa sua legittima esigenza.

Ma il limite più grave riguarda il carattere stesso della inchiesta: questa viene compiuta sotto il manto governativo, e quindi non potrà non basarsi — al di sopra della buona volontà o meno degli specialisti che se ne occupano — sui presupposti stessi della politica governativa.

per i vostri figli

Quel che importa è rispondere con semplicità e con esattezza. Non occorre spiegare subito tutto, fare un corso completo; e ci si guarda dall'usare un tono solenne, di rivelazione. La curiosità del bambino si risveglia gradatamente; in un primo tempo lo interessa unicamente la funzione della madre e solo molto più tardi si chiede quale sia la parte del padre. Se ha confidenza coi genitori si rivolgerà a loro spontaneamente a misura che sente il bisogno di sapere. Spiegarli prima del tempo cose che non può capire, risolverli problemi che ancora non ha incominciato a porsi, è inopportuno e può essere pericoloso. Limitiamoci quindi a ri-

IL MEDICO IN CASA

Il sangue dal naso

Quando il medico arriva, chiamato d'urgenza, la giovane si sdraia sul letto, perdendo sangue dal naso. Una donna anziana, immancabile signora conigliuola, dava i suoi consigli: «Tieni la testa rovesciata indietro, così il sangue diminuisce».

«E se il sangue fosse normale?». Allora, penseremo all'epistassi della pubertà, nella quale però è presente un'epistassi che un lieve grado di anemia. Si tratta di emorragie su base ormonale, che colpiscono soltanto le ragazze. Una volta si chiamavano «clorasi», oggi si sa che sono in rapporto ad insufficiente quantità di ferro nel sangue.

Ogni cosa ha il suo perché: se non lo sapete chiedetelo a me...

Stavolta, però, cominceremo male. La prima delle domande estratte a sorte suona così: «Perché i cinesi mangiano il riso colle bacchette?». (Nadia Cassa, via T. Grossi 7-6, Genovra - Sampierdarena).

IL LIBRO DEI PERCHÉ

Ogni cosa ha il suo perché: se non lo sapete chiedetelo a me... Perchè ce l'hai con i proverbi? (Rosa Vanetti - Verzechi). A Rosa dispiace che nelle mie storielle i proverbi facciano sempre brutta figura. Ma giudica tu stessa. Stavo cominciando la mia risposta, ed ecco un Vecchio Proverbo mi viene a battere paternamente sulla spalla destra: «Chi ben comincia è a metà dell'opera».

Per le mamme

Nella gravidanza e nell'allattamento lo sviluppo del bambino dipende esclusivamente da ciò che la madre gli fornisce. E' quindi di capitale importanza che la madre abbia in tali periodi una alimentazione e una digestione perfette. «uso quotidiano dello Yomo è una eccellente alimentazione, si diminuisce così la produzione di tossine, che sono nocive tanto alla madre quanto al bimbo.

YOMO OGNI GIORNO

Un alimento sano per due SITIA YOMO Parco Ravizza - MILANO